



EN

RAPPORTO

O

N

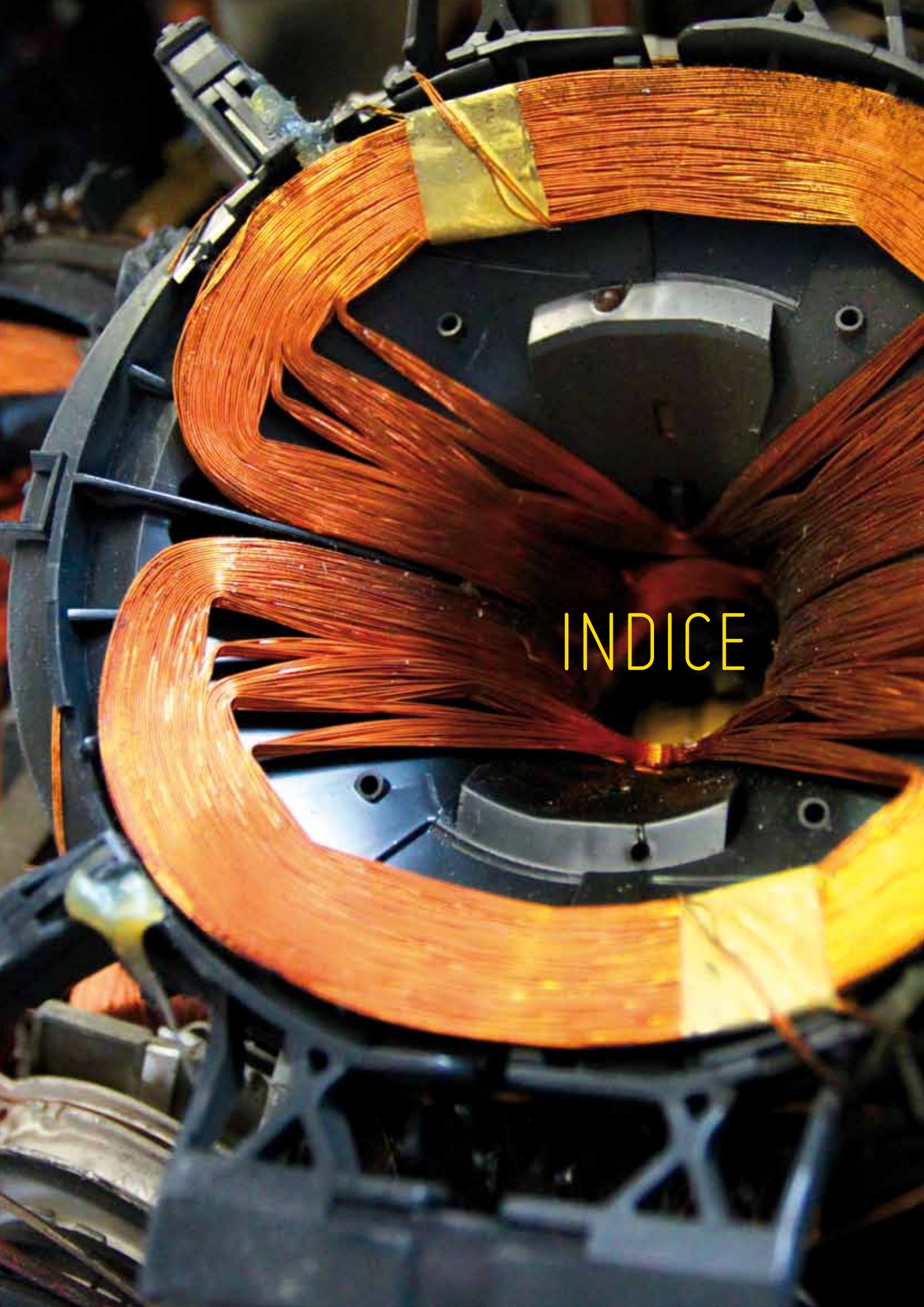
SOCIALE

ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE

ES

RAPPORTO SOCIALE

ON



INDICE

1 - Presentazione	pag. 06
2 - Metodologia	pag. 09
2.1 - La Responsabilità Sociale d'Impresa	pag. 09
2.2 - Il ruolo di Ecolight	pag. 10
2.3 - Il perimetro e il metodo	pag. 10
3 - Lo scenario	pag. 13
3.1 - I RAEE	pag. 13
3.2 - Il Sistema Italia	pag. 14
3.2.1 - <i>La responsabilità dei Produttori</i>	pag. 14
3.2.2 - <i>L'Uno contro uno</i>	pag. 16
3.2.3 - <i>L'eco-contributo</i>	pag. 16
3.3 - Le Pile e gli Accumulatori	pag. 17
4 - Ecolight	pag. 21
4.1 - Profilo	pag. 21
4.2 - Governance	pag. 22
4.3 - Management	pag. 23
4.4 - Mission	pag. 24
4.5 - Operatività: RAEE	pag. 25
4.6 - Operatività: Pile e Accumulatori	pag. 27
4.7 - Studi	pag. 29
5 - Performance Ambientale	pag. 31
5.1 - Gestione dei RAEE	pag. 31
5.1.1 - <i>I RAEE domestici</i>	pag. 32
5.1.2 - <i>Uno contro Uno</i>	pag. 38
5.1.3 - <i>I RAEE professionali</i>	pag. 41
5.2 - RAEE, riciclo e materie recuperate	pag. 42
5.3 - Gestione Pile e Accumulatori	pag. 43
5.4 - Pile e Accumulatori, riciclo e materie recuperate	pag. 45
6 - Performance Sociale	pag. 49
6.1 - Le persone di Ecolight	pag. 49
6.2 - I consorziati di Ecolight	pag. 50
6.3 - I fornitori di Ecolight	pag. 52
6.4 - Stakeholder	pag. 53
6.4.1 - <i>Il Museo del Riciclo</i>	pag. 54
6.4.2 - <i>Rifiuti in cerca d'Autore</i>	pag. 57
6.4.3 - <i>RAEE in carcere</i>	pag. 57
6.4.4 - <i>La Bulb Box</i>	pag. 57
7 - Performance Economica	pag. 59
8 - Il futuro	pag. 63
8.1 - Scelte di comunicazione	pag. 63
8.2 - Una nuova operatività	pag. 64
8.3 - Le norme	pag. 65

01.

PRESENTAZIONE

Una crescita lenta e ponderata nel rispetto della nostra mission e dell'ambiente. A distanza di cinque anni dall'entrata in vigore del sistema multi-consortile per la gestione dei RAEE in Italia, il nostro consorzio ha saputo crescere tenendo fede ai propri impegni: l'impegno in favore dell'ambiente nel gestire con attenzione risorse importanti; l'impegno nei confronti delle proprie aziende consorziate garantendo, nella rappresentanza di una pluralità di soggetti, le giuste risposte in un ambito nuovo e in costante evoluzione; l'impegno nell'avere un ruolo culturale. Non solamente un gestore di rifiuti, ma attore nel promuovere una maggiore coscienza ecologica.

Dopo il Rapporto Sociale presentato l'anno scorso, improntato alla divulgazione di una cultura ambientale, Ecolight ha voluto stilare un Rapporto Sociale più istituzionale, un documento che sia testimone di una realtà - il nostro consorzio - che ormai ha raggiunto maturità e autorevolezza. È un passo in più nel rispetto dell'evoluzione dei tempi, nel voler raccontare un consorzio che ha saputo crescere senza fretta, senza alzare

la voce, ma cercando di rispondere in ogni momento alle esigenze che si sono presentate. Oggi Ecolight è una realtà importante tra i sistemi collettivi che si occupano della gestione dei RAEE. È anche un consorzio che non si è sottratto alla responsabilità ambientale dettata dalla normativa sulla gestione delle pile e degli accumulatori, intervenendo fin dall'inizio quando l'azione è stata su base volontaria. Il filo conduttore dell'evoluzione di Ecolight è stata la trasversalità dell'azione. Non solamente in virtù delle oltre 1.400 aziende che ci rendono il primo consorzio in Italia per numero di imprese rappresentate, ma anche per il tipo di lavoro che abbiamo svolto. La gestione dei RAEE si misura, per convenzione e per facilità di conteggio, in peso dei rifiuti trattati. Ecolight ha contraddistinto la propria operatività intervenendo in quel raggruppamento che, meno di altri, dà significativi risultati se valutato in kg o tonnellate. Il raggruppamento R4 è probabilmente il più complesso sotto il profilo della gestione e il più disperso; quello che richiede maggiori sforzi non solamente in termini di missioni, ma anche in termini culturali. Sono ancora pochi i cittadini consapevoli della necessità di avviare ad un corretto recupero il vecchio telefono cellulare o il piccolo elettrodomestico portandolo al Centro di Raccolta o consegnandolo al punto vendita in virtù del decreto "uno contro uno". L'impegno di Ecolight è stato quello di non rinunciare a questa doppia sfida: è stato strutturato un servizio dedicato alla Grande Distribuzione Organizzata, supportato da una rete logistica capace di intervenire in ogni area d'Italia per la raccolta di piccoli elettrodomestici

e dell'elettronica di consumo non più funzionante. Uno sforzo notevole in termini organizzativi sul quale Ecolight ha voluto investire in termini di ricerca e innovazione con il progetto europeo IDENTIS WEEE. Sul fronte culturale, il Consorzio non ha mai smesso di sensibilizzare i consumatori sulla necessità di assumere un comportamento sostenibile considerando il vecchio frullatore come un rifiuto speciale da trattare con attenzione.

Il Rapporto Sociale 2011 è il documento con cui Ecolight si vuole presentare, forte dei risultati raggiunti in termini di volumi gestiti e degli importanti livelli quantitativi di recupero che hanno caratterizzato l'attività nello scorso anno.

Il 2010 è stato l'anno in cui il sistema RAEE in Italia è arrivato al primo traguardo europeo dei 4 kg di rifiuti raccolti per abitante; il 2011 ha segnato un leggero incremento, pur facendo rimanere il nostro Paese lontano dai risultati di altre nazioni europee dove i kg per abitante sfiorano i 10 o addirittura li superano. La strada ancora da fare è quindi molta. Una strada che parte, o meglio, riparte da quelle che sono le nuove direttive che l'Europa si appresta a introdurre e che l'Italia è chiamata a fare proprie nei prossimi mesi. Ecolight sta crescendo e sta cambiando sempre nel rispetto del proprio motto: efficienza e professionalità per l'ambiente, senza mai rinunciare a dare il proprio contributo per migliorare un sistema di gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti che necessita di semplificazioni, e che soprattutto deve rispondere a nuove norme e nuovi obiettivi.

Walter Camarda - presidente Ecolight





METODOLOGIA

2.1 [La responsabilità sociale d'impresa]

La Corporate Social Responsibility (CSR) è un concetto relativamente recente che introduce le preoccupazioni di natura etica in una visione di strategia d'impresa. Aziende di grandi, medie e piccole dimensioni sono chiamate a gestire in modo efficace le problematiche di impatto sociale ed etico per quanto riguarda il loro interno e nelle zone dove agiscono. Parlare di responsabilità sociale d'impresa è una scelta ben precisa, un'azione volontaria che qualifica l'operato di un'azienda in termini sociali ed ambientali.

Con la nuova comunicazione del 25 ottobre 2011 (numero 681), la Commissione Europea ha riesaminato e superato la nozione espressa nel "Libro Verde" presentato dalla stessa Commissione Europea nel 2001, offrendo così una nuova definizione di CSR: «The responsibility of enterprises for their impacts on society».

La nuova impostazione ha apportato significative novità alla complessa discussione intorno al tema, riducendo il peso di un approccio soggettivo delle imprese e richiedendo maggiore adesione ai principi promossi dalle organizzazioni internazionali come l'OCSE e l'ONU.

Il tema della responsabilità sociale d'impresa è affrontato anche dalla Costituzione italiana. L'articolo 41 della Carta recita: "L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. La legge determina i programmi e i controlli opportuni perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali".

2.2 [Il ruolo di Ecolight]

Per Ecolight si tratta di un dovere morale nei confronti dei propri consorziati, degli stakeholder e della società intesa nel suo significato più ampio visto anche il particolare ambito di azione che caratterizza il Consorzio. Parlare di responsabilità sociale per Ecolight è dare testimonianza della propria azione rispetto a quella che è la mission del consorzio: operare massimizzando l'efficienza e la professionalità per l'ambiente. Ecolight opera tenendo sempre presente il proprio ruolo, soprattutto sotto il profilo ecologico ed ambientale, cercando di diminuire l'impatto ambientale della propria azione nella gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita. Non solo. Anche facendo crescere le percentuali di recupero ottenute dal trattamento di questi rifiuti, puntando ad instaurare un ciclo di gestione in grado di avere sempre più materie recuperate che possano essere reimmesse nei cicli produttivi così da contenere il consumo delle materie prime. Non certo ultima, è la responsabilità che Ecolight si è assunto cercando di diventare attore nella promozione di una maggiore coscienza ambientale tra i consumatori e tra le imprese.

L'azione di Ecolight:

- gestione efficiente e professionale di RAEE, pile e accumulatori a fine vita;
- aumento delle percentuali di materie recuperate;
- azione culturale per una maggiore coscienza ambientale.

2.3 [Il perimetro e il metodo]

In questo Rapporto Sociale si vanno ad analizzare gli elementi che hanno contraddistinto l'azione di Ecolight relativamente al periodo dall'1 gennaio al 31 dicembre 2011 confrontando, quando possibile, i risultati raggiunti con quelli ottenuti negli anni precedenti.

Nella stesura del Rapporto Sociale 2011 sono state tenute come riferimento le linee guida indicate dal Global Reporting Initiative nella sua stesura più recente denominata G3. Gli indicatori previsti non sono stati applicati, ma è stata mantenuta la griglia di riferimento in modo da fornire un documento che possa rendicontare sotto il profilo ambientale, sociale ed economico l'azione del Consorzio. Rispetto al Rapporto Sociale 2010, Ecolight ha fatto uno sforzo in più dedicando maggiore attenzione ai risultati ottenuti, descri-



3.

LO SCENARIO

3.1 [I RAEE]

La parola RAEE, sigla che sta per “rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche”, racchiude tutti i piccoli e grandi elettrodomestici, computer, dispositivi elettrici ed elettronici, cellulari, lampade fluorescenti e a risparmio energetico, oltre agli apparecchi di illuminazione che, arrivati a fine vita, devono seguire un apposito percorso di trattamento, recupero e smaltimento. I RAEE sono individuati dalle direttive europee 2002/95/CE e 2002/96/CE. Molti di questi oggetti contengono sostanze altamente inquinanti nocive alla salute.

Portati nelle piazzole comunali, i RAEE vengono raccolti in cinque raggruppamenti:

- R1, freddo e clima (frigoriferi e congelatori, condizionatori e scaldacqua);
- R2, grandi bianchi (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni ecc.);
- R3, tv e monitor;
- R4, piccoli elettrodomestici, elettronica di consumo, telefonia e computer, apparecchi di illuminazione;
- R5, sorgenti luminose (lampade a fluorescenza).

Per ciascuno di questi raggruppamenti è previsto un preciso iter di trattamento e recupero. L'importanza strategica del corretto trattamento dei RAEE risponde a obiettivi in termini di impatto ambientale:

1. risparmio energetico;
2. risparmio delle risorse naturali;
3. riduzione dei quantitativi di rifiuti da avviare a smaltimento.

RAEE sigla che sta per “rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche”

I RAEE sono principalmente divisi in due tipologie a seconda della loro provenienza:

- **I RAEE domestici:** i rifiuti prodotti dai nuclei domestici e cittadini privati e che possono essere conferiti gratuitamente nei centri di raccolta (comunemente conosciuti come piazzole ecologiche o ecocentri) affinché sia assicurato il loro corretto ciclo di trattamento e recupero;
- **I RAEE professionali:** quando è un'impresa a dover gettare dei rifiuti elettronici, la legge interviene in modo diverso e si parla di RAEE professionali. Sono le aziende a dover provvedere allo smaltimento delle proprie apparecchiature elettroniche giunte a fine vita. Per farlo devono affidarsi a specifiche e competenti società.

3.2 [Il Sistema Italia]

3.2.1 - La responsabilità dei produttori

Punto di partenza sono le direttive europee 2002/95/CE e 2002/96/CE, recepite in Italia con il Decreto Legislativo 151 del 2005 e con il Decreto Ministeriale attuativo 185/2007. Con questo passaggio è stato definito un sistema di raccolta e recupero che fa ricadere sui produttori la responsabilità della gestione dei rifiuti generati dalle apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti dai nuclei domestici. Ai Comuni e ai soggetti che gestiscono le piazzole per la raccolta dei rifiuti è lasciata la prima fase, quella del conferimento dei rifiuti elettronici ai centri di raccolta. Per favorire lo sviluppo sostenibile e

responsabilizzare i produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche ad una corretta gestione dei rifiuti che ne derivano, oltre che alla progettazione e produzione di apparecchiature facilmente riciclabili, le direttive europee hanno fissato i principi cardine del “chi inquina paga” e della “responsabilità estesa e condivisa”: entrambi sono orientati alla riduzione dell’inquinamento e a un minore spreco di risorse naturali.

I produttori e i distributori (ovvero chi immette per primo sul mercato un prodotto elettrico ed elettronico) sono stati chiamati a costituirsi in sistemi collettivi o consorzi: nel 2011 sono stati 16 i sistemi collettivi che hanno operato in Italia facendo capo al Centro di Coordinamento RAEE.

Approfondimento



Il Centro di Coordinamento RAEE

Il Centro di Coordinamento RAEE è costituito dai sistemi collettivi istituiti per la gestione dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo 25 Luglio 2005 n. 151. È finanziato e gestito dai produttori ed ha come mission l’ottimizzazione delle attività di competenza dei sistemi collettivi, a garanzia

di comuni, omogenee e uniformi condizioni operative. Il Centro di Coordinamento RAEE è un consorzio di natura privata, gestito e governato dai sistemi collettivi sotto la supervisione del Comitato di vigilanza e controllo. Stabilisce come devono essere suddivisi tra i diversi sistemi collettivi i Centri di Raccolta RAEE.

un piccolo sovrapprezzo che ha finalità esclusivamente ambientale: non rappresenta un elemento di guadagno né per i Produttori né per i punti vendita, ma genera il flusso economico necessario ai sistemi collettivi costituiti dai Produttori per le attività di raccolta, trattamento e recupero dei RAEE. Ecolight ha perseguito il contenimento dei costi per queste procedure che ha come diretta conseguenza l'abbassamento dell'eco-contributo.

3.3 [Le Pile e gli Accumulatori]

Al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti da pile e accumulatori, il Decreto Legislativo 188/08 ha previsto che siano i Produttori ad organizzare e gestire i sistemi di raccolta separata di pile ed accumulatori portatili idonei a coprire in modo omogeneo tutto il territorio nazionale. Questo testo normativo è stato integrato dal Decreto legislativo 11 febbraio 2011, n. 21, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 marzo 2011. La normativa è stata così adeguata ai più recenti dettami dell'Unione Europea (direttiva 2008/103/Ce e 2009/603/Ce).

Il decreto definisce tre tipologie di pile ed accumulatori:

- batterie o accumulatori per veicoli: le batterie o gli accumulatori utilizzati per l'avviamento, l'illuminazione e l'accensione;
- pile o accumulatori industriali: le pile o gli accumulatori esclusivamente a uso industriale o professionale, o utilizzati in qualsiasi tipo di veicoli elettrici;
- pile o accumulatori portatili: le pile, le pile a bottone, i pacchi batteria o gli accumulatori che sono sigillati, sono trasportati a mano e non costituiscono pile o accumulatori industriali, né batterie o accumulatori per veicoli.

Anche per le pile e gli accumulatori è stato creato un sistema multi-consortile che nel 2011 è stato avviato in via volontaria, sulla base della scelta di adesione da parte dei singoli sistemi collettivi.

Il 7 giugno 2011 è stato costituito ufficialmente il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori che raccoglie 15 sistemi collettivi e individuali per la gestione dei rifiuti da pile e accumulatori.

Approfondimento



Il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori

Recependo la Direttiva Europea 2006/66/CE, il Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA) è stato istituito con il D. Lgs. 188/2008 e seguenti modifiche.

Ha il compito di ottimizzare le attività di competenza dei sistemi di raccolta garantendo omogenee e uniformi condizioni operative al fine di incrementare le percentuali di raccolta e di riciclaggio dei rifiuti da pile e accumulatori; definire le modalità di determinazione e di ripartizione dei finanziamenti delle operazioni di raccolta,

trattamento e riciclo da sottoporsi all'approvazione del Comitato di Vigilanza e Controllo.

Nello specifico provvede ad organizzare ed effettuare campagne di informazione per i consumatori; organizzare per tutti i consorziati un sistema capillare di raccolta; assicurare il monitoraggio e la rendicontazione dei dati relativi alla raccolta ed al riciclaggio dei rifiuti da pile e accumulatori portatili, industriali e per veicoli; garantire il necessario raccordo tra la Pubblica Amministrazione, i sistemi di raccolta e gli altri operatori economici.

Anche per le pile
e gli accumulatori esausti
la legge ha previsto
che siano i Produttori
a organizzare e gestire
i sistemi di raccolta
trattamento e recupero

I rifiuti da pile e accumulatori sono principalmente divisi in due tipologie a seconda della loro provenienza:

- **Pile e accumulatori domestici:** ovvero i rifiuti prodotti dai nuclei domestici e che possono essere conferiti gratuitamente nei centri di raccolta (comunemente conosciuti come piazzole ecologiche o ecocentri) e raccolti dai distributori. Vengono definiti domestici anche le pile e gli accumulatori prodotti da impianti di trattamento RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE che, nell'ambito della loro attività, selezionano e isolano pile e accumulatori contenuti nei rifiuti elettronici;
- **Pile e accumulatori professionali:** sono i rifiuti prodotti dalle imprese. La legge prevede che lo smaltimento dei rifiuti da pile ed accumulatori professionali sia in carico alle aziende e per farlo occorre affidarsi a specifiche e competenti società.



4

ECOLIGHT

4.1 [Profilo]

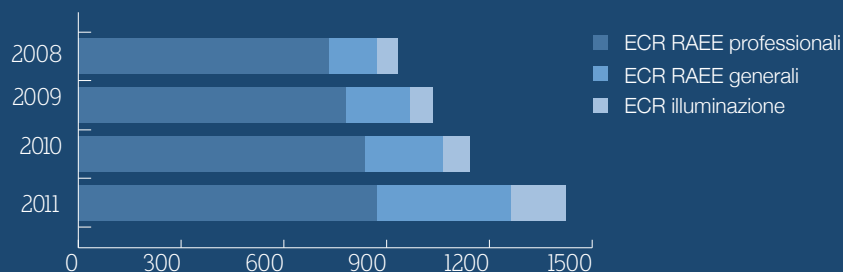
Ecolight è un consorzio volontario senza fini di lucro che gestisce i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) e le pile e gli accumulatori giunti a fine vita. Costituito nel 2004 da 36 aziende, ha visto in otto anni una crescita notevole in termini di imprese consorziate: nel 2011 il numero di imprese aderenti ad Ecolight è passato da 1.142 a 1.427 facendo segnare un incremento di 285 aziende consorziate. Tra queste vi sono produttori e importatori di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (AEE), di Pile e Accumulatori; sono presenti inoltre aziende della distribuzione che rappresentano il 90 per cento della Grande Distribuzione Organizzata (GDO). Ecolight è stato il primo sistema collettivo per la gestione RAEE in Italia ad ottenere le certificazioni ISO 9001 e ISO 14001.

Al 31 dicembre 2011, Ecolight rappresenta il secondo consorzio per quantitativi di immesso e il primo per numero di consorziati a livello nazionale. Opera in tutta Italia con specifici criteri di economicità, di efficienza e di efficacia in favore dell'ambiente trattando tutti i raggruppamenti RAEE.

Nel 2011, Ecolight è risultato essere il principale dei 16 Sistemi Collettivi italiani per i volumi di RAEE trattati nel raggruppamento R4: ha infatti gestito il 37% in termini di peso di tutti i rifiuti elettronici appartenenti al raggruppamento R4 raccolti in Italia e più del 39% del raggruppamento R5, con un ruolo determinante nel sistema nazionale di gestione dei RAEE.

Nella pagina seguente la crescita numerica delle aziende che fanno parte del consorzio Ecolight nel periodo 2008-2011.

Aziende consorziate dal 2008 al 2011 per tipologia di azienda



4.2 [Governance]

L'attività di Ecolight è disciplinata dallo Statuto e dal Regolamento del Consorzio. Gli organi che assicurano una corretta governance del Consorzio sono:

L'Assemblea dei Consorziati.

Vi partecipano tutte le aziende aderenti a Ecolight divise in due raggruppamenti:

- i "Fabbricanti" ovvero coloro i quali fabbricano e vendono apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche e/o pile o accumulatori recanti il loro marchio;
- i "Rivenditori" cioè coloro che rivendono con il proprio marchio apparecchiature di illuminazione e/o altre apparecchiature elettriche ed elettroniche e/o pile o accumulatori prodotti da altri fornitori, oppure importano o immettono per primi, nel territorio nazionale, apparecchiature di illuminazione e/o altre tipologie di AEE e/o pile o accumulatori nell'ambito di un'attività professionale e ne operano la commercializzazione, anche mediante vendita a distanza.

Il Consiglio di Amministrazione.

È composto da 11 membri: sette sono eletti dai consorziati raggruppati nella categoria "Fabbricanti" e quattro dai consorziati appartenenti alla categoria "Rivenditori".

Dopo l'assemblea generale del 28 febbraio 2011 nella quale sono state rinnovate le cariche, il Consiglio di Amministrazione risulta composto da:

- Walter Camarda (Presidente)
- Marco Pagani (Vice Presidente)
- Antonio Carella
- Alessandra Binucci
- Carlo Carrara
- Riccardo Giordano
- Luigi Giroletti
- Fabio Pedrazzi
- Demetrio Porfiri
- Sandro Rita
- Sergio Triulzi

Il Collegio dei Revisori dei Conti.

Al 31 dicembre 2011 risulta composto dai membri:

- Antonello Silvestri
- Alessandro Sebastiani
- Renato Zanichelli

4.3 [Management]

Per svolgere al meglio i compiti indicati nello Statuto, Ecolight si è dotato di un assetto organizzativo snello, ma con forti competenze specifiche in grado di implementare e gestire con la massima efficienza l'intero ciclo di trattamento, riciclo, recupero e smaltimento dei RAEE, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita. Il team è organizzato in due unità funzionali e di gestione:

- 1. Operations:** seleziona e gestisce i fornitori di logistica e trattamento dei rifiuti. A questa unità è affidato il coordinamento dell'attività operativa del Consorzio;
- 2. Marketing e Comunicazione:** gestisce gli aspetti amministrativo-finanziari e le relazioni esterne.

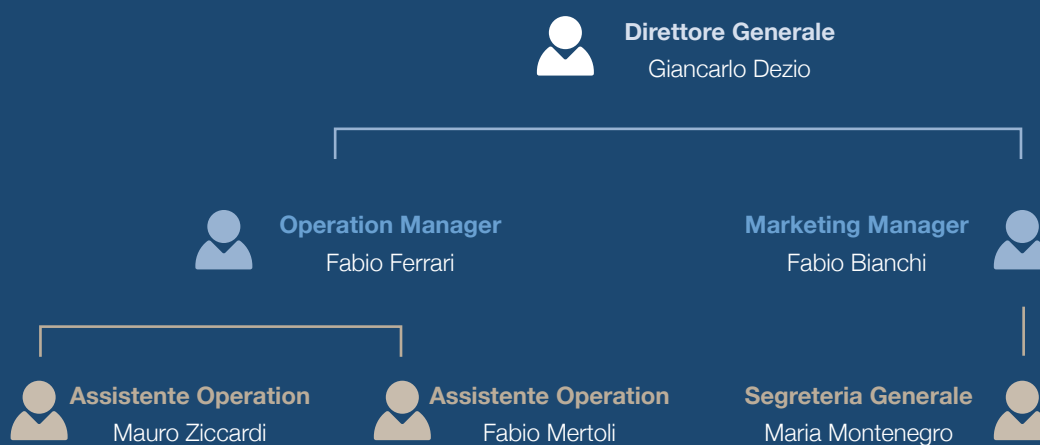
Al 31 dicembre 2011, l'organico di Ecolight è costituito da:

un Direttore Generale;

un Marketing Manager, coadiuvato da una assistente di segreteria generale;

un Operations Manager, coadiuvato da due assistenti operativi.

Organigramma al 31 dicembre 2011



4.4 [Mission]

La mission di Ecolight si riassume nelle parole: "Efficienza e professionalità per l'ambiente". Il Consorzio ha per obiettivo primario una gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti efficiente sotto il profilo ambientale ed economico, in tutte le fasi, dal ritiro presso i Centri di Raccolta al trattamento, recupero e smaltimento, in sinergia con i propri fornitori e con tutti gli altri attori della filiera. La professionalità nell'offerta dei servizi si concretizza in un'azione puntuale nella raccolta dei RAEE, delle pile e degli accumulatori esausti, nel massimizzare le performance di recupero dei materiali recuperati.

L'attività del Consorzio si basa su un apposito Codice dei Valori che, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 29 maggio 2008, stabilisce i principi dell'azione in sinergia con i propri consorziati. Ecolight non si muove solamente nell'ambito della gestione dei rifiuti, ma promuove, attraverso azioni specifiche, la diffusione di una cultura ambientale, la formazione e l'informazione dei consorziati nei campi di interesse. I processi e la struttura decisionale di Ecolight sono improntati ai principi di equità, lealtà e integrità morale. Il Consorzio, nella gestione dei rapporti con i propri collaboratori, promuove le pari opportunità e la non discriminazione, la crescita del personale dal punto di vista professionale, economico, contrattuale e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

4.5 [Operatività: RAEE]

Ecolight opera seguendo passo passo i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche e le pile e gli accumulatori esausti raccolti, nella massimizzazione dell'efficacia del servizio e dell'economicità. I RAEE, le pile e gli accumulatori sono raccolti su tutto il territorio nazionale.

Secondo quanto previsto dalla normativa, la gestione dei RAEE da parte di Ecolight si concretizza in quattro passaggi:

1. ritiro dei RAEE presso i Centri di Raccolta assegnati al Consorzio dal Centro di Coordinamento RAEE;
2. trasporto dei RAEE agli impianti di trattamento;
3. riciclo e recupero dei materiali;
4. smaltimento delle frazioni non recuperabili in completa sicurezza per l'ambiente e per la collettività.



Questi processi sono fondamentali per la difesa dell'ambiente. Infatti il non corretto trattamento dei RAEE comporta non solamente il mancato recupero delle materie prime seconde che possono essere ricavate dai rifiuti elettronici (come ferro, alluminio, vetro, legno, plastica), ma anche la dispersione nell'ambiente di sostanze inquinanti che nei RAEE sono contenute. È il caso di clorofluorocarburi (CFC) e idroclorofluorocarburi (HCFC) presenti nei circuiti refrigeranti e nelle schiume isolanti dei frigoriferi, congelatori e condizionatori di vecchia generazione, ma anche del mercurio che si trova nelle sorgenti luminose a fluorescenza e risparmio energetico.

Negli impianti di trattamento, i rifiuti seguono un percorso che prevede quattro passaggi:

1. i RAEE vengono stoccati in ambienti protetti in modo tale che non possano essere danneggiati e non disperdano le eventuali sostanze inquinanti contenute;
2. la messa in sicurezza consiste nella rimozione delle parti pericolose, dove possibile;
3. lo smontaggio e la separazione dei materiali riciclabili è una fase che riguarda i primi quattro raggruppamenti. È un passaggio che prevede la rimozione e separazione delle principali componenti dei RAEE. Per gli R1 ed R2 sono asportate le parti mobili e separati il basamento in cemento (per le lavatrici del raggruppamento R2) e i motori; per gli R3 il trattamento è diversificato e consiste nello smontaggio delle principali parti esterne. I televisori a tubo catodico vengono ulteriormente lavorati con macchinari che operano in atmosfera protetta per l'estrazione delle sostanze inquinanti e per la separazione del vetro. Negli R4 questa è la fase principale che consente di separare le parti in plastica da quelle in metallo, dai cavi e dalle schede elettroniche. Ciascun materiale viene collocato in un contenitore differente;
4. la triturazione: la plastica e il vetro ottenuti vengono triturati per poi essere avviati agli impianti di trattamento secondario. Nelle sorgenti luminose, il raggruppamento R5, questa fase avviene con macchinari che operano in atmosfera protetta che consentono non solamente la distillazione del mercurio presente nelle lampadine a fluorescenza, ma anche di ottenere plastica, vetro e metalli da avviare al riciclo.

Il non corretto trattamento dei RAEE comporta non solo il mancato recupero di materie prime seconde ma anche la dispersione di sostanze inquinanti

I materiali recuperati risultanti continuano il loro percorso verso gli impianti di trattamento secondario per ulteriori lavorazioni. Sono trattamenti aggiuntivi finalizzati al riciclo: alcuni componenti, non trattati direttamente nella fase precedente oppure pretrattati ma non ancora pronti per il riciclo, sono inviati ad appositi impianti che li trattano recuperando ulteriori materie prime seconde adatte per il riciclo industriale; ulteriori frazioni non riciclabili sono quindi inviate in discarica o alla termodistruzione.

4.6 [Operatività: Pile e Accumulatori]

Per le pile e gli accumulatori giunti a fine vita, Ecolight opera nel rispetto delle normative e dell'ambiente. Sei le fasi di gestione:

1. le pile e gli accumulatori vengono raccolti direttamente nelle isole ecologiche dei Comuni, dai distributori e dagli impianti di trattamento RAEE che selezionano le pile e gli accumulatori contenuti nei rifiuti elettronici;
2. il trasporto dei rifiuti agli impianti di trattamento;
3. lo stoccaggio in ambienti protetti in modo tale che non siano danneggiati e non disperdano le sostanze inquinanti contenute;

4. la selezione: attraverso un sistema di sorting, vengono selezionate pile ed accumulatori in base alla tipologia chimica in modo che siano esclusi dalla lavorazione le pile e gli accumulatori contenenti metalli pesanti particolarmente pericolosi come cadmio e piombo. Questa fase permette di concepire processi di recupero specifici per ogni tipologia, massimizzando l'efficacia dei recuperi;
5. il trattamento avviene con un processo di tipo idrometallurgico, una tecnologia che sfrutta l'acqua e che consente elevate percentuali di recupero a fronte di un impatto ambientale ridotto. Le emissioni atmosferiche e la produzione di reflui o prodotti di scarto sono minimizzate. Sono stati implementati anche una serie di riciccoli che consentono di rendere il processo un ciclo ad emissioni pressoché nulle;
6. la raccolta delle materie prime seconde ottenute e dei materiali non riciclabili. Le prime vengono inviate a impianti di trattamento secondari, mentre i secondi sono destinati agli impianti di smaltimento.



4.7 [Studi]

Ecolight ha deciso di sostenere e promuovere nuove metodologie di raccolta dei RAEE che possano migliorare, sotto il profilo qualitativo e quantitativo, la raccolta. In collaborazione con Hera, multiutility di Bologna che opera su tutto il territorio dell'Emilia Romagna e con i partner esteri Fundación Ecolum (Spagna) e Asociatia Environ (Romania), è attore nel progetto europeo IDENTIS WEEE - Identification DEtermination Traceability Integrated System for WEEE. Il progetto si propone di introdurre nuovi contenitori di raccolta dei RAEE per incrementare le quantità raccolte e contrastare la dispersione di questi rifiuti attraverso un sistema di tracciabilità.

IDENTIS WEEE prevede un investimento di 3,5 milioni di euro, co-finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma "LIFE+ politica e governance ambientali" ed è patrocinato da ANCI, Federambiente e Regione Emilia Romagna.

Avviato nel 2011, il progetto si sviluppa nell'arco di un quadriennio e coinvolge tre nazioni europee. Il cronoprogramma prevede entro la fine del 2012 l'introduzione dei contenitori-prototipi per la raccolta di RAEE in alcuni comuni dell'Emilia Romagna: Bologna, Castenaso, Ravenna e Lugo. La sperimentazione avverrà anche nelle zone di Saragozza (Spagna) e Bucarest (Romania).

Saranno posizionati lungo le strade una quarantina di nuovi contenitori dedicati alla raccolta di alcuni piccoli elettrodomestici, di cellulari e di lampade a basso consumo. Nuovi contenitori per la raccolta di grandi elettrodomestici, televisori e computer saranno collocati anche nelle stazioni ecologiche e nei punti di vendita di AEE. Inoltre è prevista la realizzazione di una stazione mobile per la raccolta a domicilio di ogni tipo di rifiuto elettronico.

Tutti i contenitori saranno dotati di un nuovo sistema informativo che permetterà di risalire all'utente, determinare l'esatto quantitativo di RAEE conferito, tracciare il ciclo di vita del rifiuto fornendo informazioni sul prodotto e sui materiali recuperabili e garantendo la trasparenza dell'intero processo di gestione. Nel biennio 2013 - 2014 è previsto il monitoraggio del sistema e la catalogazione di dati su raccolta e recupero. Nel 2015 anno di chiusura del progetto, si avrà il quadro completo sugli esiti della sperimentazione.



5. PERFORMANCE AMBIENTALE

5.1 [Gestione dei RAEE]

Ecolight ha operato fin dall'avvio del sistema multi-consortile su tutto il territorio nazionale, garantendo la gestione dei RAEE domestici e professionali raccolti. Tre i canali di raccolta:

1. Raccolta dei RAEE domestici attraverso i Centri di Raccolta affidati dal Centro di Coordinamento RAEE;
2. Raccolta dei RAEE domestici attraverso il circuito della Grande Distribuzione Organizzata in ragione del decreto "Uno contro Uno";
3. Raccolta dei RAEE professionali erogando il servizio ad aziende che lo hanno richiesto.

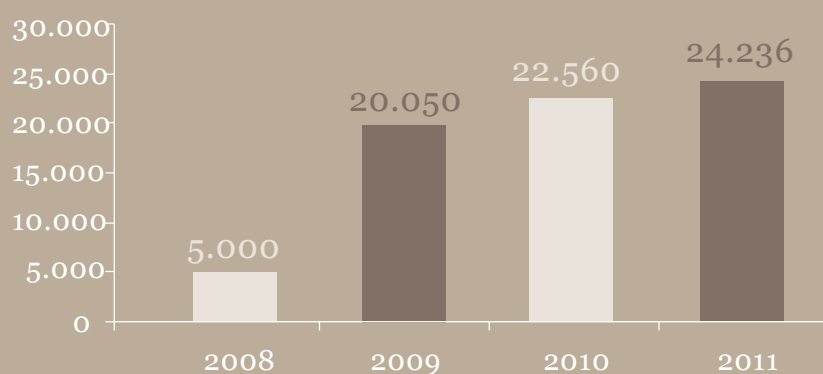
Il sistema Italia è arrivato nel 2011 a gestire 260.090.413 kg di RAEE, confermando il trend di crescita iniziato nel 2008, anno di avvio della gestione multi-consortile. Ecolight si è affermato tra i principali sistemi collettivi arrivando a gestire quote significative nei raggruppamenti R4 ed R5. Il consorzio ha infatti gestito il 37,16 per cento dei RAEE del raggruppamento R4 e il 39,34 per cento dei RAEE appartenenti al raggruppamento R5.

Quote gestite da Ecolight nel 2011 divise per raggruppamento e rapportate al sistema Italia (Centro di Coordinamento RAEE)



Complessivamente l'azione di Ecolight è sempre cresciuta dal 2008 al 2011: il Consorzio ha aumentato le quote di mercato e aumentato i quantitativi di RAEE gestiti. Rispetto al primo anno di attività, Ecolight ha quintuplicato le tonnellate di RAEE gestite, passando dalle 5.000 del 2008 tonnellate alle quasi 25.000 del 2011.

Tonnellate di RAEE gestite da Ecolight 2008-2011



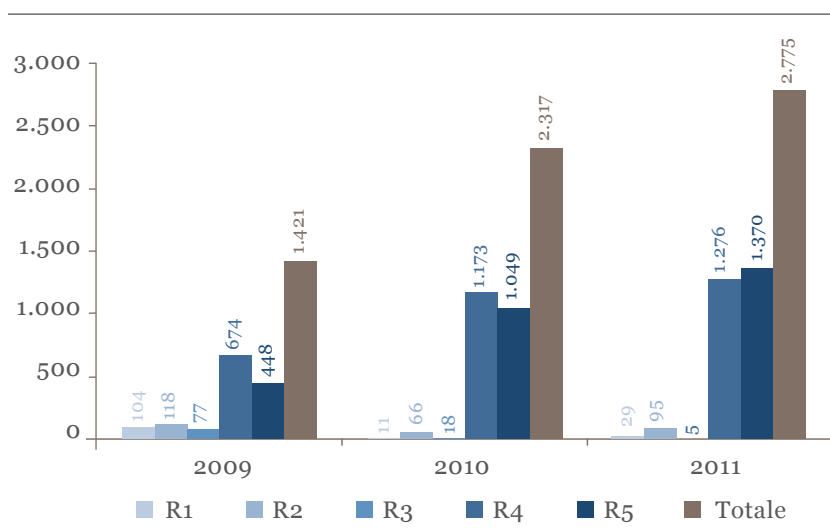
Come si evidenzia dalla tabella sottostante, l'azione di Ecolight nel corso del 2011 è stata caratterizzata da una grande attenzione al raggruppamento R4 che rappresenta il 63,39 per cento dell'attività del consorzio. Per raggiungere le 15.362 tonnellate di R4 sono state necessarie 8.846 missioni dirette ai Centri di Raccolta e oltre 104.000 ritiri direttamente presso i punti di vendita nel rispetto del decreto Uno contro Uno (*per approfondire il tema dell'Uno contro Uno e l'attività svolta dal Consorzio, vedere il capitolo 5.1.2*).

RAEE gestiti complessivamente da Ecolight nel 2011						
Raggruppamento	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Tonnellate	2.320,157	5.628,054	521,402	15.362,2541	404,222	24.236,09
Percentuale	9,57%	23,22%	2,15%	63,39%	1,67%	100%

5.1.1 - I RAEE domestici

In ragione della quota di mercato dei Produttori e Distributori consorziati, al 31 dicembre 2011 a Ecolight risultano assegnati 2.775 Punti di Prelievo rispettivamente per i Raggruppamenti R1 (29), R2 (95), R3 (5), R4 (1.276) ed R5 (1.370), distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Punti di Prelievo gestiti, divisi per raggruppamento anni 2009, 2010 e 2011



Punti di Prelievo serviti, divisi per raggruppamento e collocazione geografica su base regionale nel 2011

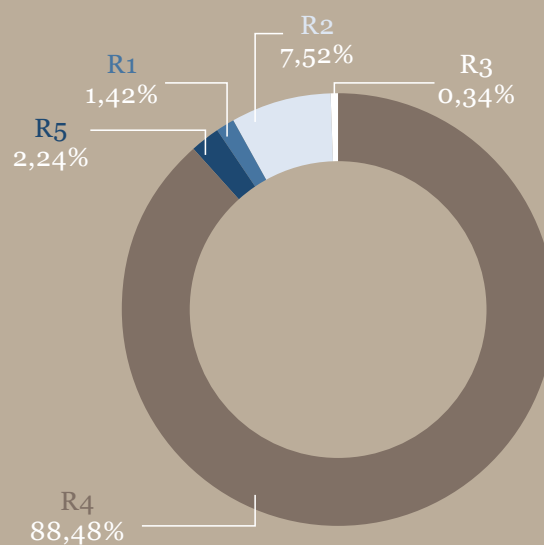
	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Abruzzo				11	11	22
Basilicata		1		19	13	33
Calabria		4	1	21	20	46
Campania	3	11		78	83	175
Emilia Romagna	2	8		113	130	253
Friuli Venezia Giulia	1	8		32	45	86
Lazio	2	4		56	37	99
Liguria	1	2		22	24	49
Lombardia	6	17	2	305	320	650
Marche	3	4		40	50	97
Molise		1		5	4	10
Piemonte	1	5		104	122	232
Puglia	1	5		39	47	92
Sardegna	1	3	1	39	43	87
Sicilia		3	1	27	28	59
Toscana	2	5		62	55	124
Trentino Alto Adige	1	8		100	108	217
Umbria		1		21	40	62
Valle d'Aosta				11	10	21
Veneto	5	5		171	180	361
Totale complessivo	29	95	5	1276	1370	2775

Sulla base dei Punti di Prelievo assegnati dal Centro di Coordinamento RAEE, l'azione di Ecolight si è concentrata sui piccoli elettrodomestici, l'elettronica di consumo e le lampade. Il raggruppamento R4 rappresenta l'88,5% di tutto quanto il Consorzio ha raccolto in termini di peso. Il volume generato per questo raggruppamento è pari a 14.971,7 tonnellate. Significativa anche la raccolta di R5 (378.6 tonnellate con 5.000 missioni) e quella di R2. Più modeste le quantità raccolte per R1 ed R3.

RAEE domestici gestiti attraverso il Centro di Coordinamento RAEE nel 2011

RAEE domestici gestiti con il Centro di Coordinamento nel 2011						
Raggr.	R1	R2	R3	R4	R5	Totale
Missioni	149	456	39	8846	5000	14490
Tonnellate	242,48	1272,152	56,814	14971,621	378,628	16921,695
%	1,42%	7,52%	0,34%	88,48%	2,24%	100%

RAEE domestici gestiti attraverso CdC nel 2011 divisi per Raggruppamento



L'attività di Ecolight si è svolta su tutto il territorio nazionale, in modo capillare. Nella tabella a fianco i chilogrammi di RAEE raccolti in ogni regione e provincia, sulla base delle missioni effettuate sui Punti di Prelievo assegnati dal Centro di Coordinamento RAEE.

Regione	Provincia	R1 - kg	R2 - kg	R3 - kg	R4 - kg	R5 - kg	Totale
Marche	Ancona		31.720		81.920	519	114.159
	Ascoli Piceno				123.700	1.380	125.080
	Fermo		17.200		31.180	3.210	51.590
	Macerata	13.160	7.640		71.080	1.423	93.303
	Pesaro e Urbino	14.210			115.610	4.598	134.418
	Totale	27.370	56.560		423.490	11.130	518.550
Veneto	Belluno	5.740	2.075		35.840	600	44.255
	Padova	7.360	79.730		679.016	18.701	784.807
	Rovigo				4.430	110	4.540
	Treviso	4.705	8.165		305.406	7.840	326.116
	Venezia	31.220			101.187	768	133.175
	Vicenza			4.635	251.159	5.116	260.910
	Verona	2.700	2.240		899.652	31.122	935.714
	Totale	51.725	92.210	4.635	2.276.690	64.257	2.489.517
Abruzzo	L'Aquila				52.555		52.555
	Chieti				74.270		74.270
	Pescara				3.580		3.580
	Teramo				58.610	1.339	59.949
	totale				189.015	1.339	190.354
Basilicata	Matera					71	71
	Potenza		4.180	4.400	75.360	406	84.346
	totale		4.180	4.400	75.360	477	84.417
Calabria	Cosenza	1.800	2.420		6.260	57	10.537
	Catanzaro		10.560		700		11.260
	Crotone				17.020		17.020
	Reggio Calabria				91.790	655	92.445
	Vibo Valentia				3.100	120	3.220
	totale	1.800	12.980		118.870	832	134.482
Campania	Avellino	3.580	580		25.340	2.275	31.775
	Benevento		1.540		82.400	350	84.290
	Caserta				437.840	14.499	452.339
	Napoli				345.980	5.213	351.193
	Salerno	19.880	29.060	3.720	71.920	2.155	126.735
	totale	23.460	31.180	3.720	963.480	24.492	1.046.332
Emilia-Romagna	Bologna	7.660	82.900		210.456	3.710	304.726
	Forlì-Cesena		13.440		9.714	420	23.574
	Ferrara	6.005	13.675		11.010	100	30.790
	Modena		32.555		536.710	13.660	582.925
	Piacenza				193.480	3.587	197.067
	Parma				18.285	200	18.485
	Ravenna				297.663	8.710	305.873
	Reggio Emilia		20.415		22.785	1.690	44.890
	Rimini				244.646	5.000	249.646
	totale	13.665	162.985		1.544.749	37.077	1.757.976

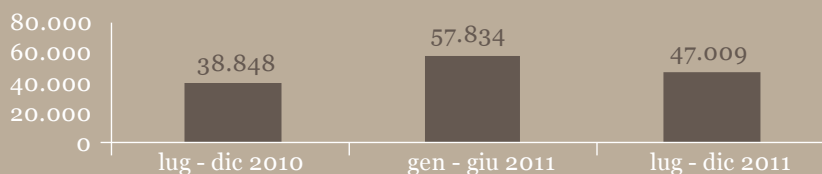
Regione	Provincia	R1 - kg	R2 - kg	R3 - kg	R4 - kg	R5 - kg	Totale
Friuli V. Giulia	Gorizia		60.470	17.554	87.379	699	166.102
	Pordenone		9.915		119.555	2.188	131.658
	Trieste				31.668	132	31.800
	Udine	1.665	58.690		141.599	2.789	204.743
	totale	1.665	129.075	17.554	380.201	5.808	534.303
Lazio	Frosinone				3.295		3.295
	Latina				90.085	310	90.395
	Rieti				855	290	1.145
	Roma	12.790	22.035		631.160	19.990	685.475
	Viterbo		35.445		48.095		83.540
totale	12.790	57.480		773.490	20.590	863.850	
Liguria	Genova				217.057	1.720	218.777
	Imperia				2.720	1.108	3.828
	La Spezia	4.300	9.385		64.264	878	78.827
	Savona		390		32.929	2.398	35.717
	totale	4.300	9.775		316.970	6.104	337.149
Lombardia	Bergamo	10.870	54.100		114.340	5.722	185.032
	Brescia	2.320		9.835	527.770	15.563	555.488
	Como			4.460	109.110	3.610	117.180
	Cremona				438.680	12.820	451.500
	Lecco				6.385		6.385
	Lodi		960		44.230	478	45.668
	Monza e Brianza		14.160		85.500	12.039	111.699
	Milano	5.100	67.260		1.541.990	55.184	1.669.534
	Mantova				52.000	1.835	53.835
	Pavia		2.270		320.050	5.848	328.168
	Sondrio				349.720	40	349.760
	Varese	9.630	54.700	12.210	191.990	5.898	274.428
totale	27.920	193.450	26.505	3.781.765	119.037	4.148.677	
Molise	Campobasso		23.740		560	339	24.639
	totale		23.740		560	339	24.639
Piemonte	Alessandria		85.480		128.590	477	214.547
	Asti					637	637
	Biella					183	183
	Cuneo	27.390			324.641	19.735	371.766
	Novara	1.890	5.620		152.010	1.734	161.254
	Torino		35.670		565.804	8.474	609.686
	Verbano-Cusio-Ossola				7.380	1.118	8.498
	Vercelli				11.860	217	12.077
	totale	29.280	126.770		1.190.285	32575	1.378.648
Puglia	Bari	17.860	1.620		96.300	3.371	119.151
	Brindisi				11.840	4.558	16.398
	Barletta-Andria-Trani		18.880		38.780	1.489	59.149
	Foggia		460		10.600	496	11.556
	Lecce		5.080		118.020	1.416	124.516
	Taranto				1.160		1.160
	totale	17.860	26.040		276.700	11.330	331.930

Regione	Provincia	R1 - kg	R2 - kg	R3 - kg	R4 - kg	R5 - kg	Totale
Sardegna	Cagliari		33.420		51.840	1.625	86.885
	Carbonia-Iglesias				11.200	685	11.885
	Nuoro				12.600	585	13.185
	Ogliastra		3.600		33.400	460	37.460
	Oristano				26.640	70	26.710
	Olbia-Tempio				12.260	160	12.420
	Sassari				183.110	1.492	184.602
	Medio Campidano				10.020	375	10.395
	totale		37.020		341.070	5.452	383.542
Sicilia	Agrigento				13.000		13.000
	Caltanissetta		5.500		10.480		15.980
	Catania				27.510	486	27.996
	Messina		12.780		45.180	970	58.930
	Palermo				227.670	980	228.650
	Ragusa				11.330		11.330
	Siracusa				6.660	231	6.891
	Trapani			117.140		37.940	155.080
	totale		135.420		379.770	2.667	517.857
Toscana	Arezzo				48.306	1.059	49.365
	Firenze		30.478		342.520	1.642	374.640
	Grosseto		34.240		65.462		99.702
	Livorno				11.187	325	11.512
	Lucca		18.814		54.910	1.260	74.984
	Massa-Carrara				4.633		4.633
	Pisa		5.650		191.780	2.378	199.808
	Prato				75.668	678	76.346
	Pistoia	22.290			76.471	955	99.716
	Siena				28.912	855	29.767
	totale	22.290	89.182		899.849	9.152	1.020.473
Trentino	Bolzano	6.105	8.385		163.611	3.996	182.097
	Trento		26.780		590.825	11.319	628.924
	totale	6.105	35.165		754.436	15.315	811.021
Umbria	Perugia		48.940		126.290	7.520	182.750
	Terni				18.420	1.070	19.490
	totale		48.940		144.710	8.590	202.240
Valle d'Aosta	Aosta	2.250			140.161	2.067	144.478
	totale	2.250			140.161	2.067	144.478
Totale		242.480	1.272.152	56.814	14.971.621	378.628	16.921.695

5.1.2 - Uno contro Uno

Con l'entrata in vigore del decreto "Uno contro Uno" nel 2010, Ecolight ha studiato un servizio dedicato alla Distribuzione per il ritiro dei RAEE consegnati dai consumatori ai punti vendita. Nel 2011 hanno usufruito del servizio 2.730 punti di vendita distribuiti su tutto il territorio nazionale. Ecolight ha effettuato 104.521 missioni raccogliendo complessivamente 6.843 tonnellate. Il numero così elevato di missioni è dettato dall'estrema capillarità del servizio che è stato erogato e dal rispetto degli obblighi del Decreto ministeriale n.65 dell'8 marzo 2010 "Uno contro Uno" che prevede un tempo massimo di stoccaggio per i punti di vendita di 30 giorni dal momento del ricevimento del RAEE da parte del consumatore. Il servizio è stato erogato garantendo il corretto trattamento dei RAEE raccolti e la gestione documentale.

Missioni



Le missioni effettuate nei 18 mesi di servizio sono state 143.369. In questo periodo la raccolta non ha avuto un andamento costante, ma ha risentito dell'apertura dei Centri di Raccolta comunali ai RAEE provenienti dalla Distribuzione.

2.730 punti vendita hanno
 usufruito del servizio
 di raccolta Uno contro Uno

Approfondimento

≡ L'Uno contro Uno e i Centri di Raccolta comunali

I Centri di Raccolta comunali non hanno risposto prontamente al Decreto ministeriale "Uno contro Uno", non ricevendo i RAEE provenienti dalla Distribuzione.

Alla fine del 2010, il 58% dei Centri di Raccolta era chiuso alla Distribuzione. Nel corso

dell'anno seguente, qualche miglioramento c'è stato: alla fine del 2011 i Centri di Raccolta ancora chiusi alla Distribuzione erano il 41%. A fronte di questa situazione, Ecolight ha attivato dei Luoghi di Raggruppamento che potessero andare incontro alle esigenze della Distribuzione.

		2010	2011
CdR Chiusi		1.901 58%	1.445 41%
CdR Aperti		1.355 42%	2.004 59%
<i>Di cui:</i>			
<i>Ambito territoriale</i>	<i>Piccolo conferitore</i>	636	608
	<i>Grande conferitore</i>	635	871
<i>Ambito extra territoriale</i>	<i>Piccolo conferitore</i>	3	24
	<i>Grande conferitore</i>	78	309
<i>Piccolo conferitore di tutti gli ambiti</i>		3	192
Totale centri di Raccolta		3.256	3.449

Dati CdcRAEE

La raccolta dei RAEE attraverso il servizio Uno contro Uno ha permesso a Ecolight di inviare nel 2011 agli impianti di trattamento 6.843 tonnellate di RAEE provenienti dalla Distribuzione. Nel complesso, il servizio di raccolta presso i punti di vendita è partito nel luglio 2010 e ha portato alla raccolta di 9.682 tonnellate provenienti dalla Distribuzione.

Andamento della raccolta per periodo:

	Lug – Dic 2010	Gen – Giu 2011	Lug – Dic 2011	Totale KG
R1	852.275	973.506	1.019.358	2.845.139
R2	1.676.071	2.411.841	1.959.071	6.046.983
R3	253.052	180.231	183.919	617.202
R4	54.972	48.192	64.836	168.000
R5	2.120	1.688	1.059	4.867
Totale KG	2.838.490	3.615.458	3.228.243	9.682.191

Ecolight ha attivato 41 Luoghi di Raggruppamento (LdR) dislocati su tutto il territorio nazionale che potessero andare incontro alle esigenze della Distribuzione per superare l'ostacolo rappresentato dalla chiusura dei Centri di Raccolta comunali.

Lombardia / Piemonte / Liguria / Veneto / Trentino / Friuli

Como	Cremona	Bolzano
Milano	Padova	Trento
Varese	Cuneo	La Spezia
Bergamo	Torino	Alessandria
Pavia	Novara	Lecco
Monza Brianza	Treviso	Udine
Brescia	Rimini	

Emilia Romagna / Toscana / Umbria / Lazio / Marche

Bologna	Rieti	Latina
Bologna 2	Pisa	Roma
Modena	Arezzo	Roma 2
Ancona	Firenze	

Puglia / Campania / Basilicata / Abruzzo / Molise / Calabria / Sicilia / Sardegna

Pescara	Cagliari	Bari
Lecce	Caserta	Reggio Calabria
Sassari	Palermo	
Potenza	Foggia	

La raccolta attraverso gli LdR

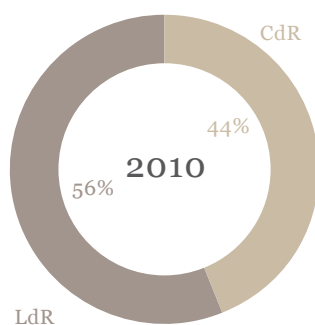
Tonnellate di RAEE conferiti ai Luoghi di Raggruppamento:

	2010	2011	
R1	491.013	1.542.514	
R2	1.010.489	3.365.025	
R3	87.373	139.696	
R4	8.976	9.024	
R5	3	285	
Totale LdR	1.597.944	5.056.544	2010 + 2011 6.654.488

Nel corso del 2011, tre kg su quattro di quelli raccolti dalla Distribuzione sono stati conferiti nei Luoghi di Raggruppamento per la chiusura dei Centri di Raccolta comunali.

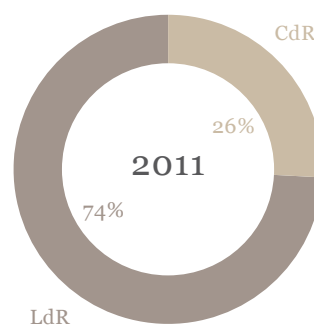
Gestione RAEE 2010

Destinazione dei 2.838.490 kg raccolti



Gestione RAEE 2011

Destinazione dei 6.842.081 kg raccolti



5.1.3 - I RAEE professionali

I RAEE prodotti dalle aziende non possono essere assimilati a quelli prodotti dai nuclei familiari e dai cittadini. La normativa parla in questo caso di RAEE professionali la cui raccolta e smaltimento non avviene attraverso il circuito dei sistemi collettivi, ma affidandosi ad aziende specializzate nella raccolta e nello smaltimento di questi rifiuti. Nel corso del 2011, Ecolight ha voluto offrire alle proprie aziende consorziate, ma anche alle aziende esterne, il servizio di raccolta e recupero dei RAEE professionali, garantendo efficienza nella gestione di questi rifiuti. Il Consorzio è intervenuto su diretta chiamata dell'azienda interessata applicando costi concorrenziali e agendo nel rispetto

della normativa e dell'ambiente. Il servizio attivato, attraverso 671 missioni, ha permesso di raccogliere 253 tonnellate di RAEE prodotti dalle imprese che sono state avviate al corretto trattamento.

RAEE Professionali					
Raggr.	R1 (codice CER 160211)	R2 e R4 (codice CER 160214/160216)	R3 (codice CER 160213)	R5 (codice CER 200121)	Totale
Missioni	52	358	138	123	671
Tonnellate	19,4	119,8831	91,083	22,835	253,2011

Ecolight ha fornito un servizio specifico per le aziende

5.2 [RAEE, riciclo e materie recuperate]

Sotto il profilo ambientale, l'aspetto di maggior interesse dell'azione di Ecolight nella gestione dei RAEE riguarda i quantitativi e le percentuali di materie che sono state recuperate dai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestite. Operando con tutti i cinque raggruppamenti, Ecolight ha ottenuto importanti percentuali di recupero dimostrando di aver agito nel rispetto della propria mission, contenendo le sostanze inviate allo smaltimento e operando per un risparmio energetico e un minor consumo di materie prime.

Grazie agli impianti scelti, Ecolight ha garantito percentuali di recupero al di sopra di quanto previsto dalla normativa. Il Decreto legislativo 151 del 2005 stabilisce infatti un percentuale minima dell'80% in peso per i raggruppamenti R1 ed R2, del 75% per i raggruppamenti R3 ed R4 e dell'80% per il raggruppamento R5.

Ecolight ha raggiunto una media del 95,78% di recupero dei RAEE raccolti.

Nella tabella sottostante, i quantitativi totali (in tonnellate) inviati al recupero attraverso l'azione del consorzio con i relativi materiali ottenuti.

Raggruppamento						
Materiale	R1	R2	R3	R4	R5	Totale tonnellate
ferro	1045,76	3299,6	35,41	6993,31	5,56	11379,64
plastica	320,57	434,85	86,84	4058,97	5,63	4906,86
cavi	8,86	33,49	11,8	558,27	0	612,42
alluminio	98,06	46,37	1,99	478,96	10,97	636,35
compressori	392,9	0	0	0	0	392,9
non ferrosi	21,26	42,91	0	226,73	0	290,9
poliuretano	158,16	0	0	0	0	158,16
vetro	27,46	81,44	260,66	0	356,74	726,3
legno	38,08	0	5,38	0	0	43,46
olio	10,38	0	0	0	0	10,38
schede	0	10,12	41,95	299,07	0	351,14
cemento	0	578,04	0	0	0	578,04
parti rimosse	0	0	44,18	1349,99	0	1394,17
toner	0	0	0	13,83	0	13,83
batterie	0	0	0	191,8	0	191,8
motori	0	767,62	0	666,39	0	1434,01
legno	0	0	0	85,98	0	85,98
carta	0	0	0	0	3,73	3,73
rifiuto cont. mercurio	0	0	0	0	4,84	4,84
Totale tonnellate	2121,49	5294,44	488,21	14923,3	387,47	23214,91
% di recupero	91,44	94,07	93,64	97,14	95,86	

5.3 [Gestione Pile e Accumulatori]

La gestione delle pile e degli accumulatori domestici è stata effettuata da Ecolight nel corso del 2011 su base volontaria. Ecolight ha operato gestendo i rifiuti da pile e accumulatori raccolti da:

- Centri di Raccolta presso cui i cittadini, nell'ambito del servizio pubblico di gestione dei rifiuti urbani, conferiscono pile ed accumulatori portatili;
- Distributori: soggetti che, nell'ambito di un'attività commerciale, forniscono pile e accumulatori portatili ad un utilizzatore finale;
- impianti di trattamento dei RAEE accreditati al Centro di Coordinamento RAEE che, trattando i rifiuti elettronici, generano rifiuti di pile e accumulatori.

Attraverso questi circuiti, Ecolight ha raccolto quasi 125 tonnellate di pile ed accumulatori giunti a fine vita di provenienza domestica. Per raccoglierle sono state rese necessarie 152 missioni.

Pile ed accumulatori provenienza domestica	
Missioni	152
Tonnellate	124,915

Ecolight ha operato anche nella gestione dei rifiuti da pile e accumulatori prodotti da aziende raccogliendo 79 tonnellate. Sono state effettuate 47 missioni con ritiri specifici per i codici rifiuto 160601*, 160602*, 160604 e 160605 e ritiri di materiale misto (codice rifiuto 200133*). Come si vedrà nel prossimo paragrafo, il materiale misto raccolto viene sottoposto alla fase di selezione per poter essere avviato al recupero.

Pile ed accumulatori provenienza professionale 2011						
Codice rifiuto	160601* batterie al piombo	160602* batterie nichel-cadmio	160605 altre batterie e accumulatori	160604 batterie alcaline	200133* batterie al piombo, nichel-cadmio e con mercurio	Totale
Missioni	19	6	10	10	2	47
Tonnellate	9,263	11,199	0,937	2,208	55,923	79,53

Complessivamente Ecolight ha gestito 204,445 tonnellate di pile ed accumulatori giunti a fine vita di provenienza domestica e di provenienza professionale.

La gestione delle Pile
e degli Accumulatori esausti
è stata effettuata da Ecolight
su base volontaria

5.4 [Pile e accumulatori, riciclo e materie recuperate]

Nella fase di trattamento, il primo passaggio riguarda la selezione delle pile e degli accumulatori a fine vita che sono stati raccolti. Attraverso un sistema di sorting, vengono selezionate pile ed accumulatori in base alla tipologia chimica in modo che siano esclusi dalla lavorazione le pile e gli accumulatori contenenti metalli pesanti particolarmente pericolosi come cadmio e piombo. Questa fase permette di concepire processi di recupero specifici per ogni tipologia, massimizzando l'efficacia dei recuperi. Quasi il 67% di quanto raccolto è rappresentato dalle tradizionali pile stilo a zinco-carbone.

La fase di selezione viene applicata sulle pile e sugli accumulatori domestici e sul codice 200133* delle pile e accumulatori professionali (in totale 180,838 tonnellate). Dalla selezione si ottengono sei tipi di batterie, oltre a rifiuti generici (plastica, carta, legno, vetro, cavi ...) così ripartiti:

	Altri materiali	Batterie al piombo	Batterie nichel-cadmio	Batterie nichel-metalidruro	Batterie litio-ioni e litio-polimeri	Altre batterie e accumulatori	Batterie alcaline e zinco carbone
%	5,20	9,48	6,64	4,74	2,37	4,64	66,93
tonnellate	9,403	17,143	12,007	8,571	4,285	8,39	121,034

Considerando le pile e gli accumulatori domestici raccolti e le batterie professionali identificate con il codice 200133* e 160604 (alcaline), Ecolight arriva a ottenere un recupero di materiale superiore al 95% in peso di quanto raccolto. Delle 183,046 tonnellate raccolte infatti, 176 tonnellate sono materie avviate a recupero.

Materiale avviato a recupero		% Recupero sul totale	Tonnellate recuperate
Altre batterie	Altro	3,60	6,51
	Pb	9,48	17,14
	Ni-Cd	6,64	12,01
	Ni-Mh	4,74	8,57
	Li-Ion/Li-Pol	2,37	4,29
	Altre batterie	3,79	6,85
Alcaline e Zn-C	Acciaio	16,73	30,81
	Carta Plastica	12,05	22,19
	Zn	5,34	9,97
	Mn	9,92	18,51
	Fango C-Mn	20,98	39,15
Totale		95,64	176,00

Considerando anche le batterie al piombo, le nichel-cadmio e le litio-ioni e litio-polimeri, le quantità di materiale avviato al recupero arrivano a 197,399 tonnellate su un raccolto complessivo di 204,445 tonnellate. I materiali avviati al recupero sono il 96,5% di quanto raccolto.

Approfondimento



Il recupero delle Pile zinco-carbone

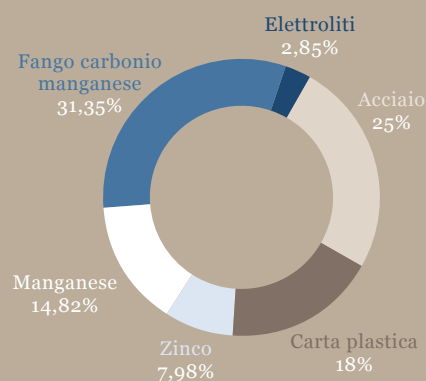
Il trattamento delle pile zinco-carbone permette di ottenere materiali di recupero importanti come acciaio, carta e plastica, fango carbonio manganese, e materie prime seconde come lo zinco e il manganese. Gli elettroliti non possono essere recuperati, vengono quindi inviati alla fase di smaltimento.

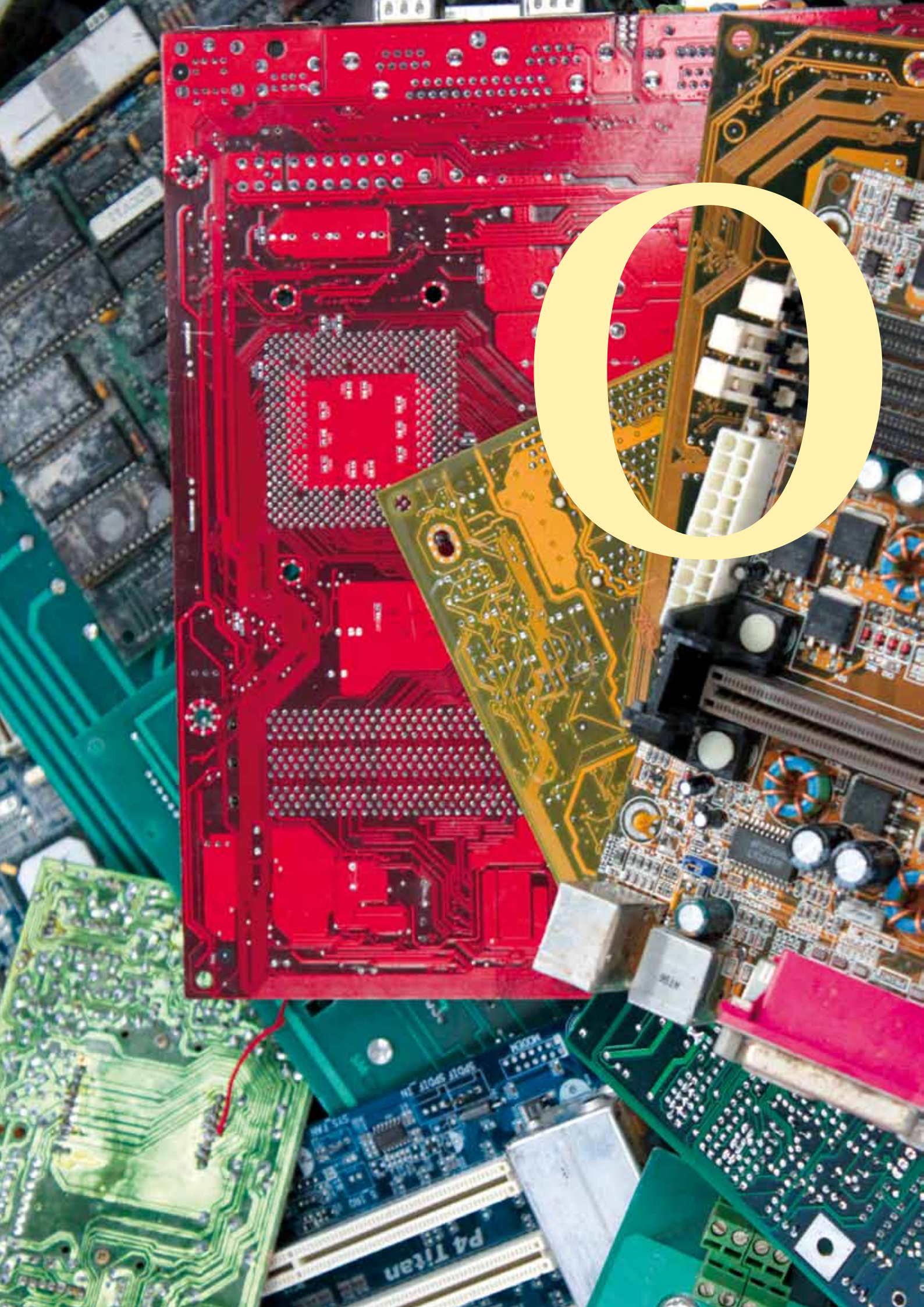
Sulle pile zinco-carbone raccolte, Ecolight arriva ad una percentuale di recupero maggiore rispetto al trattamento delle altre tipologie di pile e accumulatori. Con le batterie zinco-carbone il Consorzio arriva al 97,15% in peso di materiale recuperato perché solamente gli

elettroliti vengono avviati allo smaltimento. L'acciaio, la carta e la plastica e il fango carbonio-manganese sono materiali che, una volta estratti dalle pile, vengono inviati agli impianti di recupero.

Lo zinco e il manganese ottenuti sono invece materie prime seconde a tutti gli effetti.

Materie ottenute dalle pile zinco-carbone in percentuale







PERFORMANCE SOCIALE

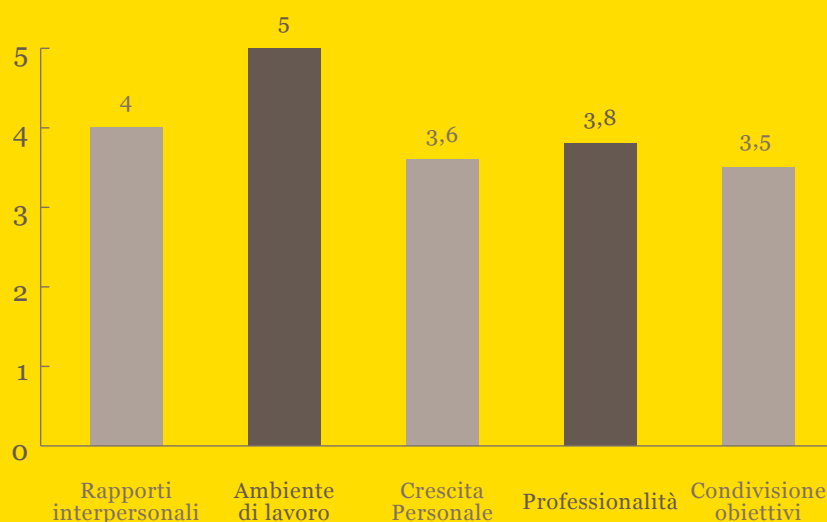
5.1 [Le persone di Ecolight]

Ecolight ritiene le risorse umane un elemento strategico di primaria importanza per l'efficacia e l'efficienza della propria operatività. Al 31 dicembre 2011 fanno parte del consorzio sei persone, tutte assunte con contratto a tempo indeterminato che provengono da una lunga e comprovata esperienza nell'ambito delle associazioni di categoria di imprese e del mondo dei produttori di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Nel corso del 2011, un dipendente ha deciso di lasciare il consorzio: la sua figura è stata sostituita all'inizio del 2012.

Un rapporto costruttivo con il proprio personale viene costruito attraverso la condivisione degli obiettivi e della metodologia: Ecolight provvede a organizzare momenti di confronto settimanali fissi tra i dipendenti al fine di migliorare la produttività e aumentare gli aspetti motivazionali. È stata condotta un'indagine interna per verificare il livello di soddisfazione e individuare eventuali aspetti che potrebbero essere migliorati per assicurare un luogo di lavoro stimolante e professionale. I dipendenti sono stati chiamati a valutare su una scala da 1 a 5, cinque aspetti riguardanti l'impiego all'interno di Ecolight.

Le risorse umane sono
un **elemento strategico**

La qualità del lavoro è stata valutata considerando la qualità dei rapporti interpersonali, la qualità dell'ambiente di lavoro (gli uffici e le dotazioni), le occasioni di crescita personale che l'impiego all'interno di Ecolight offre, la professionalità e la condivisione degli obiettivi all'interno dello staff. Come emerge dal grafico sotto, la valutazione complessiva è elevata: i cinque ambiti considerati raggiungono una votazione media di 3,98 su una scala da 1 a 5.



Nel 2011 Ecolight ha investito in formazione per assicurare alla propria struttura una crescita professionale in linea con le novità legislative e con i nuovi obiettivi e servizi individuati dal consorzio. Le ore di formazione a cui ha partecipato il personale sono state complessivamente 80, con una media poco superiore alle 13 ore per ciascun dipendente.

6.2 [I consorziati di Ecolight]

Per migliorare i propri servizi e verificare il livello di conoscenza del sistema RAEE, Ecolight ha somministrato un questionario alle aziende consorziate. È stata proposta una griglia di 27 domande a risposte multiple che hanno riguardato la conoscenza del mondo dei RAEE, la conoscenza dell'operatività del Consorzio e le relazioni tra l'azienda e il Consorzio stesso.

Al questionario hanno risposto 204 aziende, pari al 14,3% delle realtà

consorziate, delle quali il 77,7% appartenenti alla categoria dei Produttori e il 22,3% alla categoria dei Distributori.

IRAEE. La conoscenza dei RAEE è stata indagata attraverso tre domande che hanno insistito sulle modalità di smaltimento dei rifiuti elettronici. Il 99% delle risposte ha individuato i RAEE come rifiuti speciali che non possono essere conferiti nella spazzatura indifferenziata; solamente il 76% ha individuato per i consumatori la possibilità di poter conferire i RAEE nei Centri di Raccolta comunali oppure in negozio al momento dell'acquisto di un prodotto elettrico di equivalente funzionalità.

ECOLIGHT. Dalle risposte avute attraverso il questionario, oltre il 97% conosce l'attività di Ecolight; la percentuale scende all'80% quando si parla di servizi specifici dedicati al ritiro dei RAEE professionali, delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita.

LE RELAZIONI CON IL CONSORZIO. Nella parte relativa alle relazioni con il Consorzio, il questionario ha voluto analizzare una valutazione dell'azione di Ecolight e degli strumenti di comunicazione e informazione dati ai propri consorziati, la frequenza dei contatti con Ecolight e le risposte avute. In media un consorziato si rapporta con Ecolight una volta ogni 45 giorni: esiste un 12% che ha rapporti settimanali e un 27% che arriva a rapporti trimestrali.

Il sito internet è lo strumento più utilizzato con una frequenza media di una visita ogni due mesi. La motivazione: incombenze amministrative (53% delle risposte), avere informazioni (36%) e leggere novità del settore (11%). La valutazione complessiva del sito internet è sostanzialmente positiva (il 72% dichiara di trovare facilmente quello che cerca); promossa anche la newsletter periodica che viene inviata ai consorziati, ritenuta nel 71% delle risposte come uno strumento utile e interessante.

Le risposte avute da Ecolight, sia in termini di consulenza e di servizi sono nel complesso positive. A richieste specifiche, le aziende dichiarano nell'81% dei casi, di aver ricevuto risposte esaustive o comunque sufficienti per risolvere il problema; così anche nel caso di servizi specifici, il 92% ritiene di aver avuto una risposta in tempi soddisfacenti e il 94% una risposta positiva in termini qualitativi. In oltre il 98% delle risposte, è stata data una valutazione positiva dell'attività di comunicazione e dell'attività per l'ambiente fatte da Ecolight.

6.3 [I fornitori di Ecolight]

I fornitori rappresentano una risorsa strategica per Ecolight. Il consorzio ha utilizzato 4 General Contractor certificati e selezionato 79 tra operatori logistici e impianti di trattamento seguendo i criteri di efficienza ed economicità, facendo prevalere il primo. Gli impianti individuati per il trattamento dei RAEE, delle pile e degli accumulatori sono certificati e assicurano percentuali di recupero superiori alle previsioni imposte dalla normativa. Per la logistica, gli operatori individuati assicurano un servizio puntuale e preciso, nell'economicità della gestione e nella corretta gestione dei documenti.

Le certificazioni dei 4 General Contractor

Tipo certificazione	ISO 9001	ISO14001	18001	EMAS
General Contractor certificati	3	4	2	1

Attraverso i General Contractor hanno operato nel 2011 con Ecolight:

79 operatori logistici in grado di coprire tutto il territorio nazionale

26 impianti di stoccaggio

39 impianti di trattamento finale dei RAEE di cui:



01 impianto per il trattamento delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita.

Al fine di ottimizzare la gestione dei RAEE raccolti, Ecolight ha operato utilizzando anche impianti di stoccaggio dove venivano concentrati i RAEE raccolti dai diversi Punti di Prelievo. Una volta raggiunte le quantità, i RAEE stoccati sono stati inviati agli impianti di trattamento finale.

Un esempio è la gestione del raggruppamento R5: non essendo presenti in Italia molti impianti in grado di trattare in modo corretto le sorgenti luminose, sono stati utilizzati 14 impianti di stoccaggio al fine di raggiungere quantitativi minimi per ottimizzare la fase di trasporto.

	Impianti utilizzati	Impianti solo stoccaggio	Impianti di trattamento finale
R1	8	4	4
R2	11	2	9
R3	10	3	7
R4	17	3	14
R5	19	14	5
TOTALE	65	26	39

Ecolight svolge nel corso dell'anno periodici audit presso i propri fornitori per assicurarsi il corretto trattamento dei rifiuti e la corretta gestione nella fase di trasporto. È in corso una costante azione per migliorare le performance.

6.4 [Stakeholder]

Il Consorzio è coinvolto in una fitta rete di rapporti con tutti i portatori di interesse della filiera dei RAEE. In quanto garante delle attività dei propri consorziati, Ecolight si relaziona e si confronta regolarmente con essi attraverso le riunioni dell'Assemblea dei consorziati e del Consiglio di Amministrazione. Il Consorzio mantiene inoltre rapporti con diverse Istituzioni - europee, nazionali e locali - che hanno competenze in materia di RAEE.

Lo strumento principale utilizzato per comunicare con i propri stakeholder è La Voce di Ecolight la newsletter in formato elettronico, attiva dal 2009, che raggiunge oltre 8mila destinatari. La Voce di Ecolight dà aggiornamenti sull'azione del Consorzio in termini di raccolta e gestione dei RAEE ma anche divulga le campagne informative e di sensibilizzazione portate avanti da Ecolight. Inoltre, è uno strumento per divulgare le novità legislative in materia di gestione dei RAEE, delle pile e degli accumulatori, fornendo analisi e approfondimenti.

Il sito di Ecolight è uno strumento che viene periodicamente aggiornato nelle sue sezioni "news", "comunicati" e "rassegna stampa" dove vengono inserite tutte le notizie stampa che parlano di Ecolight.

6.4.1 - Il Museo del Riciclo

Aviato nel 2010, il Museo del Riciclo è un portale web che vuole promuovere, attraverso l'arte, il recupero dei rifiuti. Al suo interno sono ospitate le opere di artisti nazionali e internazionali realizzate con materiali di recupero.

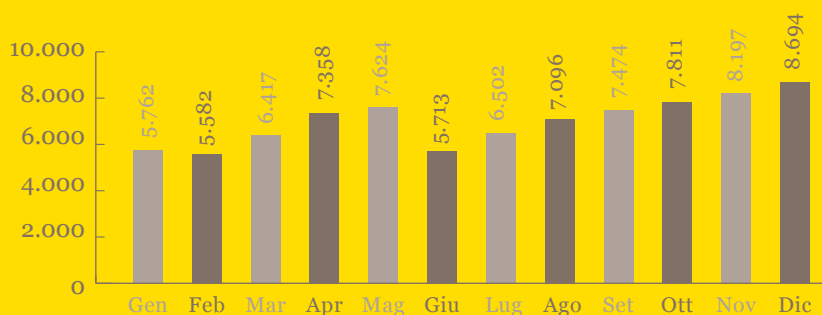
Progettato come portale internet per garantire la più ampia accessibilità e i più ampi contributi, è una vetrina aperta a tutti gli artisti che lavorano utilizzando rifiuti e materiali di recupero. Il tutto nell'ottica di rendere più familiare il tema del "riciclo" e nella consapevolezza che anche un corretto conferimento dei rifiuti può essere una forma d'arte capace di insegnare a rispettare maggiormente l'ambiente.

Il Museo del Riciclo è stato presentato anche ad Ecomondo, la fiera internazionale del recupero di materia e dello sviluppo sostenibile, in programma a Rimini Fiere, attirando molta attenzione.

Dal suo avvio al 31 dicembre 2011, il sito Museo del Riciclo è arrivato ad ospitare quasi trecento opere realizzate da una cinquantina di artisti e a vantare quasi due milioni di pagine viste. Nel 2011, il portale si è affermato come punto di riferimento per gli artisti che operano con materiali di scarto e per gli appassionati. www.museodelriciclo.it ha registrato 84.230 visitatori unici con 1.065.742 visualizzazioni con una media di 12.65 pagine viste per utente.

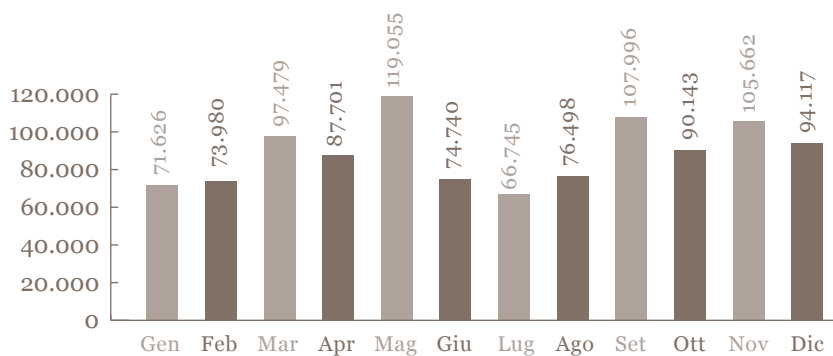
Il 24 settembre 2011 il Museo del Riciclo ha attivato anche una propria pagina su Facebook ottenendo 2.290 like tra i frequentatori e gli iscritti al social network.

Visitatori Unici 2011



Il numero delle visualizzazioni è indice dell'attenzione che il Museo del Riciclo è riuscito ad attirare promuovendo non solamente nuovi artisti e nuove opere, ma anche diventando strumento di informazione per quanto riguarda mostre e iniziative a tema ecologico.

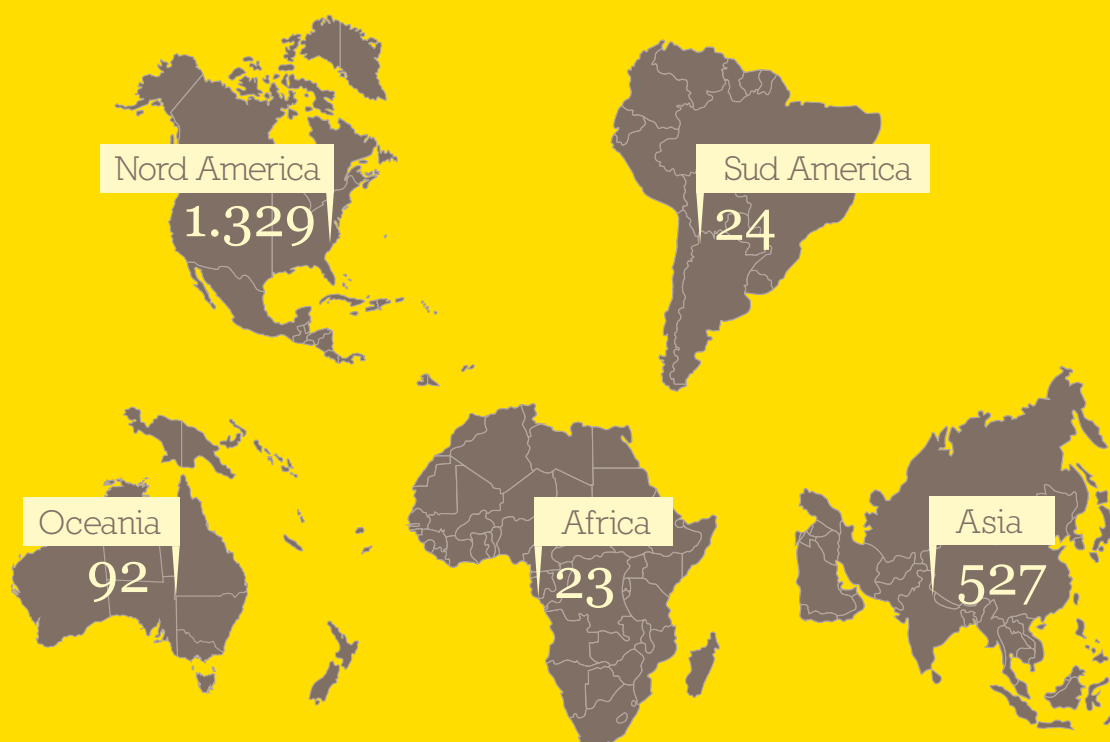
Visualizzazioni 2011



Il Museo del Riciclo
è una vetrina aperta
a tutti gli artisti che
lavorano utilizzando
rifiuti e materiali
di recupero



L'interesse registrato è stato globale come dimostrano le statistiche di accesso al portale: 1.846 i visitatori unici provenienti da 26 diversi Paesi europei (Italia esclusa), 1.329 quelli del Nord America, 527 quelli dall'Asia, 92 dall'Oceania, 24 dal Sud America e 23 dall'Africa.



6.4.2- Rifiuti in cerca d'autore

Per il secondo anno consecutivo, Ecolight ha sostenuto il premio internazionale di pittura e design “Rifiuti in cerca d'autore” organizzato dall'associazione Salerno in Arte, istituendo e promuovendo il premio Ecolight per la miglior opera realizzata con i rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche. Nel 2011 hanno partecipato al concorso 150 artisti provenienti dall'Italia, dalla Francia, dal Brasile e dagli Stati Uniti. Nell'edizione 2011, il premio Ecolight è stato assegnato all'opera MediterRAEEneo di Paolo Nicodemo.

6.4.3 - RAEE in carcere

Il progetto RAEE in Carcere vede Ecolight impegnato su due fronti: l'attenzione per l'ambiente con il trattamento dei rifiuti elettronici e l'attenzione per il sociale con la formazione e l'inserimento lavorativo di persone in regime di detenzione. Avviato nel settembre 2009, il progetto è stato realizzato a Forlì con la collaborazione della Casa Circondariale di Forlì, Hera, cooperativa Gulliver, centro di formazione Techne, Regione Emilia Romagna e Provincia di Forlì Cesena. Vede l'impiego di tre persone nel disassemblare RAEE separando plastica, metalli, circuiti elettronici destinati agli impianti di recupero. Dal suo avvio al 31 dicembre 2011 ha permesso il trattamento di 345 tonnellate con una fase di partenza e un 2010 caratterizzati da una gestione di circa 15 tonnellate mensili. Il dato del 2011 risente di alcuni problemi nel reperimento dei RAEE da destinare al progetto: il laboratorio di Forlì è però riuscito nell'anno a mantenere una media superiore alle 9 tonnellate di RAEE gestiti al mese.

6.4.4 - La Bulb Box

In occasione dell'Earth Hour, appuntamento organizzato dal WWF per sensibilizzare sulla sostenibilità ambientale, Ecolight ha lanciato la campagna di comunicazione per il recupero delle sorgenti luminose. Il 26 marzo 2011, sono state distribuite in 12 piazze italiane le Bulb Box, scatole realizzate in collaborazione con il WWF ed IKEA per la raccolta differenziata della lampadine a fluorescenza giunte a fine vita. Inoltre, le Bulb Box sono state distribuite agli abitanti di tre Comuni che si sono già distinti nel portare avanti politiche che mettono al centro la sostenibilità ambientale: Carugate (Milano), Corchiano (Viterbo) e Monopoli (Bari). Dall'illuminazione pubblica alla raccolta differenziata fino ai progetti di sensibilizzazione verso la cittadinanza, questi Comuni hanno dimostrato che anche le amministrazioni pubbliche possono fare qualcosa in più per il pianeta.





PERFORMANCE ECONOMICA

Il concetto di responsabilità applicato alla performance economica del Consorzio è un tema centrale dell'azione di Ecolight. È innanzitutto responsabilità verso i propri consorziati che versano ad Ecolight l'eco-contributo, ma è anche responsabilità verso il Paese per l'erogazione di un servizio sempre più efficiente in un momento di instabilità del mercato.

Il 2011 è stato caratterizzato dalla fine del cosiddetto "periodo transitorio" cioè il periodo durante il quale si sarebbero dovuti convenzionalmente raccogliere i RAEE immessi sul mercato prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 151/2005. Questo simbolico, ma fondamentale, passaggio ha portato il Consorzio a verificare i modelli operativi adottati e, in particolare, l'entità dei ricavi per eco-contributi fatturati in via anticipata. A causa della durata pluriennale del prodotto trattato e dell'incremento dei tassi di ritorno attesi, questa verifica troverà correlazione nei costi di raccolta e smaltimento solo nei bilanci dei prossimi anni. Le simulazioni però che il Consorzio ha redatto mostrano che i ricavi per eco-contributi fatturati in via anticipata sono sostanzialmente in linea con le previsioni di costi futuri e rappresentano, quindi, un'idonea garanzia di assolvimento degli obblighi che la normativa pone a carico dei Produttori.

La gestione economica del Consorzio conferma l'applicazione dei criteri di efficacia ed efficienza nella scelta dei partner e nell'erogazione dei servizi di raccolta e smaltimento effettuati.

Ecolight ha contenuto le spese di gestione del Consorzio puntando però a migliorare la qualità dei servizi erogati coniugando così una gestione oculata con l'attenzione per l'ambiente.

In quest'ottica, sono stati fatti investimenti per migliorare i sistemi gestionali per le attività di logistica, raccolta, smaltimento e gestione documentale dei servizi RAEE, pile, professionali e Uno contro Uno. Inoltre, per assicurare anche un miglior conferimento, sono stati acquistati nuovi contenitori di raccolta RAEE, pile e accumulatori nei Centri di Raccolta comunali e privati. L'investimento si è rivelato necessario non solamente a fronte dell'aumento dei quantitativi, ma anche per garantire una più proficua gestione dei rifiuti.

Il 2011 è stato caratterizzato
dalla fine del cosiddetto
“periodo transitorio”
cioè il periodo durante
il quale si sarebbero dovuti
raccogliere i RAEE
immessi sul mercato
prima dell'entrata in vigore
del D. Lgs. 151/2005

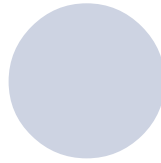
	2011	2010
Valore economico generato	12.865.635	12.061.929
Ricavi	12.721.013	11.909.150
Proventi finanziari	118.363	83.889
Proventi straordinari	26.259	68.890
Valore economico distribuito	12.770.059	11.686.950
Costi operativi	734.578	529.712
Raccolta e trattamento	10.800.778	9.783.871
Remunerazione del personale	610.190	611.946
Remunerazione del capitale di credito	1.610	-
Remunerazione della PA	336.756	416.682
Investimenti nella sensibilizzazione della collettività	286.147	344.739
Valore economico trattenuto	95.576	374.979
Avanzo / (-) disavanzo d'esercizio	-296.883	73.616
Ammortamenti	286.759	180.849
Accantonamento per rischi	105.700	120.514

(Valori espressi in euro)



8

IL FUTURO



I positivi risultati raggiunti nel corso del 2011 hanno portato Ecolight a rafforzare la propria posizione all'interno del Sistema Italia di gestione dei RAEE e a consolidare il proprio ruolo di riferimento per la Grande Distribuzione Organizzata. Il Consorzio vuole continuare nella propria azione di leader per quanto riguarda la gestione del raggruppamento R4 perché indice della pluralità delle aziende consorziate.

Ecolight inoltre vuole continuare ad essere parte attiva nelle relazioni con le principali istituzioni e promotore di una costante educazione ambientale.

8.1 [Scelte di comunicazione]

Ecolight crede nell'importanza di una comunicazione autorevole. Cioè, capace di far crescere. Comunicare non è solo un segnale di trasparenza per far conoscere il proprio operato, ma anche stimolare una maggiore sensibilità ambientale. In questa direzione il Consorzio si è attivato promuovendo strumenti in grado di creare un circuito virtuoso sul concetto di rifiuto in generale e sui RAEE in particolare.

- Il Museo del Riciclo: un progetto che sta riscuotendo sempre maggiore successo e che sta crescendo in termini di consensi anche attraverso lo strumento di Facebook. Sono previste nuove sezioni per valorizzare al meglio le opere presenti e per impreziosire maggiormente il patrimonio di testimonianze. Confermata anche per il 2012 la presenza ad Ecomondo del Museo del Riciclo;

- Il concorso internazionale di arte e design “Rifiuti in cerca d’autore”: la collaborazione con l’associazione Salerno in Arte è stata confermata anche per il 2012. Il concorso, che nel 2011 ha visto la partecipazione di oltre 150 artisti provenienti dall’Italia, dall’Europa e dagli Stati Uniti, ha visto un crescente interesse da parte del mondo artistico. Il successo dell’iniziativa è testimoniato anche dalla grande attenzione che il pubblico ha dedicato alle mostre itineranti che sono nate dal concorso;
- La collaborazione con il WWF per entrare nelle scuole nell’educare i giovanissimi al recupero dei RAEE, con particolare riferimento alle sorgenti luminose.

8.1 [Una nuova operatività]

La volontà di rispondere in modo sempre più puntuale alle esigenze delle imprese, impone al Consorzio la necessità di pensare ad altri servizi dedicati alle aziende consorziate e non. Ecolight ha potenziato nel 2011 il sistema dell’Uno contro Uno, servizio dedicato ai punti di vendita che ritirano le apparecchiature elettriche ed elettroniche non più funzionanti dai consumatori. Il sistema è stato implementato con nuove funzioni per andare incontro alle sempre crescenti esigenze dei punti di vendita e del mondo della Grande Distribuzione Organizzata.

Ecolight prosegue nella sensibilizzazione e nella diffusione della conoscenza dei RAEE: il Consorzio ha voluto dare molta attenzione anche alle imprese sotto il profilo dell’operatività. È partito nel 2012 il nuovo servizio “Fai Spazio”; un servizio che si rivolge alle realtà imprenditoriali, ai liberi professionisti, ad enti ed istituzioni per la raccolta direttamente presso la sede dei rifiuti. Ecolight garantisce il conferimento agli impianti certificati e il trattamento secondo le prescrizioni di legge, oltre a tutta la gestione dei documenti.

Il Consorzio potenzia i servizi alle imprese

8.1 [Le norme]

Le relazioni istituzionali rappresentano un momento importante per arrivare a definire e migliorare il sistema di gestione dei RAEE e quello delle pile e degli accumulatori a fine vita in Italia. Per questo Ecolight ha svolto un ruolo propositivo nel contribuire a rendere il sistema di gestione consortile più efficace.

Tre gli ambiti:

1. La semplificazione del Decreto Uno contro Uno

Ecolight ha contribuito a stimolare fattivamente le istituzioni affinché il DM 65/2010 potesse essere oggetto di una ulteriore semplificazione per rendere maggiormente operativo l'obbligo di ritiro gratuito, da parte dei punti vendita, dei RAEE portati dal consumatore al momento dell'acquisto di una nuova apparecchiatura elettrica ed elettronica di funzionalità equivalente. Ecolight si è fatto promotore presso le istituzioni delle istanze presentate dalla Distribuzione nell'ottica non solamente di agevolare le modalità di ritiro e di stoccaggio, ma anche di garantire una maggior raccolta dei RAEE attraverso il canale dei punti di vendita.

2. L'operatività del nuovo sistema di gestione delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita

Dopo l'entrata in vigore del Decreto legislativo 188/08, la costituzione del Centro di Coordinamento nazionale Pile e Accumulatori è stato un passo fondamentale verso l'avvio del sistema consortile di gestione delle pile e degli accumulatori giunti a fine vita. Ecolight ha partecipato alla creazione del nuovo Centro di coordinamento al quale spetta determinare le regole di gestione dell'intero sistema.

3. La nuova direttiva europea RAEE

Il Parlamento europeo ha varato nel gennaio 2012 la nuova direttiva RAEE stabilendo anche i nuovi obiettivi ambientali: entro il 2016 si dovranno raccogliere 45 tonnellate di rifiuti di prodotti elettronici per ogni 100 tonnellate immesse sul mercato nei tre anni precedenti. Entro il 2019, la cifra dovrà salire al 65% o, in alternativa, si potrà raccogliere l'85% dei rifiuti di materiale elettronico prodotto, due misure stimate equivalenti. In attesa che l'Italia faccia propria la direttiva, Ecolight si sta strutturando per poter rispondere al meglio ai nuovi obiettivi.



www.ecoipso.it



Consorzio per la raccolta,
il recupero e lo smaltimento
di RAEE, Pile e Accumulatori

Via Monte Rosa, 96
20149 Milano (MI)
Tel. +39 02 33600732
Fax +39 02 3315870
ecolight@ecolightitaly.it
www.ecolight.it

ECOLIGHT
EFFICIENZA E PROFESSIONALITA' PER L'AMBIENTE

